TG LAB Magazine www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Librerie Coop, Cigs per 26 lavoratori
La Fisascat esprime forte perplessità sull'avvio della cassa integrazione straordinaria che ha coinvolto 26 lavoratori si 156 complessivi dei 26 punti vendita Librerie Coop. Per il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice "sarebbe stato più opportuno percorrere la strada del contratto di solidarietà, anziché la cassa integrazione straordinaria sia sotto il profilo della durata che sulla garanzia dell'erogazione del trattamento di sostegno al reddito". La Fisascat ribadirà nei prossimi incontri la disponibilità a raggiungere una intesa che preveda modalità di rotazione fra i lavoratori interessati dall'integrazione salariale straordinaria nel rispetto del principio di equità ed a condizione che sia stabilito in maniera univoca che i trattamenti riferibili alla retribuzione indiretta e differita siano integralmente maturati.

Wwf Italia, sottoscritto il nuovo integrativo
I sindacati e la direzione del Wwf Italia hanno sottoscritto il nuovo contratto integrativo. L'accordo che salvaguarda la validità degli integrativi precedenti, aggiorna inquadramenti e mansioni, stabilizza 15 collaboratori ed adegua il testo alle normative di riferimento delle Onlus. Nel corso dell'incontro è stato approfondito il tema del contratto di solidarietà proposto dal Wwf per bilanciare l'ultimo biennio di perdite. I sindacati hanno chiesto l'anticipo dell'integrazione economica dell'Inps e l'esclusione dei contratti part-time dalla riduzione oraria. Il confronto è aggiornato al prossimo 8 marzo.

Fnac, è stato di agitazione
I sindacati hanno espresso forti perplessità sull'annunciato piano di riorganizzazione dichiarato dalla Fnac, la società francese di prodotti di editoria, elettronica e di articoli per bambini, che ha annunciato il taglio di 510 dipendenti di cui 200 in Francia e 300 negli altri Paesi, tra cui l'Italia, senza fornire piani di rilancio e di gestione della situazione di emergenza. E' stato dunque proclamato lo stato di agitazione ed a livello territoriale verranno promosse iniziative di mobilitazione a sostegno della vertenza.

Formazione Fisascat
Si è svolto al centro studi della Cisl di Firenze il II modulo del 4° corso lungo di formazione della Fisascat destinato a 40 operatori della categoria. Nel corso dell'iniziativa si è svolta una tavola rotonda incentrata sui temi dello sviluppo della contrattazione decentrata e sulle opportunità per i lavoratori del terziario, commercio, turismo e servizi. L'iniziativa è stata preceduta dalla presentazione delle piattaforme e degli accordi elaborati dalle federazioni di categoria territoriali.

Mercato del Lavoro, prosegue il confronto con il Governo
Sul tavolo riforma degli ammortizzatori sociali e politiche attive

Conservazione degli attuali strumenti di gestione della crisi, compresi gli ammortizzatori in deroga fino al superamento dell'emergenza, riordino del sistema attraverso la razionalizzazione della cassa integrazione straordinaria che non troverebbe più applicazione in caso di cessazione di attività e fallimento aziendale ed introduzione di una indennità di disoccupazione con caratteristiche di universalità e proporzionalità in relazione ai periodi lavoratori. Sono queste le proposte del ministro del Lavoro Elsa Fornero al tavolo di confronto con le Parti Sociali. La Cisl, pur commentando positivamente la decisione del Governo di mantenere gli attuali strumenti di sostegno al reddito fino al superamento dell'emergenza, ha espresso forti perplessità sulle proposte avanzate che, in assenza gi garanzie sulle risorse a disposizione nel medio e lungo periodo, si tradurrebbero con la riduzione delle tutele per i lavoratori. Ed è proprio il tema delle risorse il nodo cruciale del confronto e sul quale la Cisl sollecita il Governo a chiarire il quadro della disponibilità prima di procedere alla definizione della necessaria riforma degli ammortizzatori che dovrà anche prevedere una specificità per le piccole aziende del terziario e dell'artigianato. E sul riordino degli ammortizzatori sociali è intervenuta anche la Fisascat.
"Nei settori polverizzati del terziario privato il ricorso alla cassa integrazione straordinaria ed in deroga ha consentito di tamponare gli effetti di una crisi economica che in Italia si è tradotta purtroppo con l'avvio di processi di riorganizzazione e di ristruttura- zione aziendali e con l'avvio di procedure di mobilità che hanno coinvolto anche i lavoratori e le lavoratrici dei diversi comparti del commercio, turismo e servizi, settori da sempre esclusi dai trattamenti ordinari – ha commentato il segretario generale Pierangelo Raineri – I dati diffusi nei giorni scorsi dal Rapporto sulla coesione sociale 2011 presentato proprio dal ministero del Lavoro, dall'Istat e dall'Inps, dovrebbero far riflettere invece sulla necessità di rendere strutturali i trattamenti straordinari ed in deroga ed anche sulla opportunità di percorrere la strada della bilateralità e della mutualità che potrà intervenire sia nell'integrazione delle prestazioni pubbliche di sostegno al reddito che per la realizzazione di politiche attive per il lavoro non più rinviabili".

Liberalizzazione orari, la mobilitazione unitaria del 4 marzo

Dopo i problemi e le forti preoccupazioni sollevate dalla Fisascat sulle liberalizzazioni con particolare riferimento alla deregulation sugli orari e sulle aperture commerciali anche i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil sono intervenuti a sostegno delle ragioni sollevate dalle categorie del terziario. In alcune note inviate nei giorni scorsi a Cesare Cursi, presidente della commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, all'Anci ed al presidente della Conferenza Stato/Regioni Vasco Errani, i segretari generali Raffaele Bonanni, Susanna Camusso e Luigi Angeletti hanno evidenziato le loro preoccupazioni.
Proseguono intanto le iniziative promosse dalla Fisascat sia nei territori che a livello nazionale a sostegno della necessita di rivedere la normativa decisa dal governo Monti a cominciare dall'adesione alle azioni decise dall'European Sunday Alliance, il network europeo dei sindacati, delle organizzazioni della società civile e delle comunità religiose impegnate ad aumentare la consapevolezza del valore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che il prossimo 4 marzo ha indetto la Giornata Europea per le Domeniche Libere dal Lavoro.
Nella stessa giornata Fisascat, Filcams e Uiltucs promuoveranno unitariamente presidi nei principali punti vendita italiani con lo slogan "*Liberiamo le Domeniche*".
Nel corso dell'iniziativa verranno distribuiti in tutta Italia i volantini che motivano la protesta del sindacato sulle liberalizzazioni nel commercio.

Contratto Farmacie Speciali, i sindacati proclamano lo sciopero

Stato di agitazione per gli oltre 3.000 addetti delle farmacie pubbliche in attesa da 14 mesi del rinnovo del contratto nazionale. Il prossimo 30 marzo è stata proclamata una giornata di sciopero dalle organizzazioni sindacali Fisascat, Filcams e Uiltucs.
La mobilitazione si è resa necessaria in seguito alla presa di posizione di Assofarm, l'associazione datoriale delle farmacie comunali, che ha comunicato di non essere più disponibile a proseguire il negoziato a causa dei potenziali effetti dei recenti interventi in tema di liberalizzazioni. Per il segretario nazionale della Fisascat Rosetta Raso "il provvedimento del Governo sulla liberalizzazione delle farmacie non deve essere il pretesto per non rinnovare i diritti e le tutele per i dipendenti delle farmacie pubbliche per le quali ora più che mai è necessario ribadire l'importante ruolo sociale di presidio territoriale nei confronti della collettività".
Sul tema è intervenuto anche il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri che in particolare ha sottolineato che il rinnovo del contratto nazionale del comparto "è lo strumento cardine per tutelare il lavoro e per ristabilire relazioni sindacali proiettate alla stabilità del settore".

Edizione 17 febbraio 2012

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

